

GIOVEDI' 22 DICEMBRE

Dal vangelo secondo Luca 1, 46-55

In quel tempo, Maria disse:

*«L'anima mia magnifica il Signore
e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore,
perché ha guardato l'umiltà della sua serva.
D'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata.
Grandi cose ha fatto per me l'Onnipotente
e Santo è il suo nome;
di generazione in generazione la sua misericordia
per quelli che lo temono.
Ha spiegato la potenza del suo braccio,
ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore;
ha rovesciato i potenti dai troni,
ha innalzato gli umili;
ha ricolmato di beni gli affamati,
ha rimandato i ricchi a mani vuote.
Ha soccorso Israele, suo servo,
ricordandosi della sua misericordia,
come aveva detto ai nostri padri,
per Abramo e la sua discendenza, per sempre».*

Maria diventa Madre di Dio "per grazia", per dono gratuito da parte di Dio. Ella sa di essere poca cosa e questo la riempie ancora di più di gioia. Perché un Dio che è capace di coinvolgere delle creature limitate nel suo disegno di amore Infinito non può che suscitare meraviglia ed esultanza!

Anche noi facciamo parte di questo disegno, proviamo a recitare il Magnificat, come se fosse la prima volta. Troviamo i motivi per cui ringraziare il Signore e rinnoviamo il nostro desiderio di lasciare che l'unico vero protagonista della nostra vita sia il Signore! Così anche in noi farà cose grandi.